

{ Arresto ex patron Bari calcio } Ma non è riuscito a chiarire alcuni passaggi di denaro relativi alla bancarotta fraudolenta della Finpower

Giancaspro interrogato per due ore respinge le accuse

Si è difeso per circa due ore respingendo le accuse, senza riuscire però - secondo fonti giudiziarie - a chiarire alcuni passaggi di denaro relativi alla bancarotta fraudolenta della Finpower, l'ex patron del Bari Calcio, Cosmo Antonio Giancaspro. Questi è stato arrestato il 26 settembre scorso dalla Guardia di Finanza per il crac da oltre 10 milioni di euro della socie-

ta' Finpower. Giancaspro è agli arresti domiciliari con l'accusa di bancarotta fraudolenta ed è comparso per l'interrogatorio di garanzia dinanzi al gip di Bari Francesco Mattiace. Secondo la Procura di Bari, nell'arco di cinque anni, dal 2013 al 2018, Giancaspro ha dissipato beni aziendali della Finpower svendendo quote ad altre società da lui controllate o dirottando som-

me di denaro su conti correnti di altre ditte intestate a prestanome. Negli atti dell'inchiesta della magistratura barese ci sono anche riferimenti alla sua recente gestione della FC Bari 1908, attualmente in liquidazione, e a operazioni ritenute poco trasparenti fatte grazie alla complicità di funzionari di banca. Al termine dell'interrogatorio di garanzia, i difensori hanno chiesto



al giudice (che si è riservato di decidere) la revoca della misura cautelare.

{ In breve }

Centri Commerciali Mongolfiera: il primo Flashmob "Allattamento: base per la vita"

Per celebrare la Settimana Mondiale per l'Allattamento Materno (1-7 ottobre 2018), i Centri Commerciali Mongolfiera ospiteranno, sabato 06 ottobre a partire dalle ore 10.30, il primo Flashmob "Allattamento: base per la vita" realizzato in contemporanea nei centri di Foggia, Andria, Barletta, Bari Santa Caterina, Bari Japigia e Taranto. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio di Unicef Italia, MAMI (Movimento Allattamento Materno Italiano) e Regione Puglia, ed in collaborazione con le ASL delle province di Foggia, Bari, Taranto.

Oltre al flashmob - pensato come momento di celebrazione dell'allattamento come atto fondamentale per la salute dei bambini e delle mamme, alla base della vita - durante la stessa mattinata, i Centri ospiteranno alcune iniziative collaterali realizzate dai medici e professionisti di ASL, Unicef e la partecipazione di alcune associazioni locali, per sensibilizzare le mamme (anche quelle future) su pratiche, procedure e consigli utili per la salute ed il benessere dei più piccoli nonché enfatizzare la correlazione fra allattamento, corretta alimentazione e sicurezza alimentare.

"L'esperienza virtuosa realizzata presso il centro commerciale Mongolfiera Taranto negli anni scorsi - spiega il Dott. Stefano Rossi Direttore Generale ASL Taranto - ci ha spinto a replicare l'iniziativa su scala regionale più vasta. Si fa un gran parlare di corretti stili di vita (avere una corretta alimentazione, non fumare, non bere alcolici e fare attività fisica); tuttavia spesso si trascura il fatto che l'allattamento è il Primo corretto stile di vita.

Radicare questo convincimento e renderlo praticabile in modo, per così dire, manifesto ma pur sempre nel rispetto della riservatezza, è lo spirito che ci ha animato".

La Camera di Commercio di Bari istituisce il 'Premio imprese storiche'

Un premio per le imprese storiche baresi. Lo istituisce la Camera di Commercio di Bari attraverso un bando con il quale riconosce i valori storici della cultura d'impresa del territorio. Verranno premiate le aziende che nel tempo hanno trasmesso con la loro longevità un patrimonio di esperienze e valori imprenditoriali. In particolare l'iniziativa ha lo scopo di attestare il valore di tutti gli imprenditori e le imprenditrici "storici" che, grazie alla loro capacità di rinnovarsi, continuano a contribuire allo sviluppo economico del territorio di competenza della Camera di Commercio di Bari, ma allo stesso tempo rappresentano una preziosa testimonianza della tradizione imprenditoriale locale. "Nonostante le difficoltà del contesto socio-economico e la complessità della congiuntura economica - commenta il presidente dell'ente camerale Alessandro Ambrosi - queste aziende dimostrano tenacia ma soprattutto fedeltà ai principi di qualità, che è l'unico elemento che fa la differenza anche in termini di durata sul mercato. E' doveroso riconoscere questa loro peculiarità anagrafica, espressione di altri valori, ai quali dovrebbero ispirarsi le nuove generazioni imprenditoriali". Il premio consiste nel rilascio di un diploma di benevolenza e nella consegna di una targa, nonché nella possibilità di utilizzare il marchio di "Impresa storica" per tutte le imprese in possesso dei requisiti richiesti dal bando. Le domande di partecipazione al concorso, che dovranno essere redatte, a pena di esclusione sugli appositi moduli allegati scaricabili dal sito www.ba.camcom.it, disponibili anche presso la sede della Camera di Commercio di Bari e i suoi uffici decentrati. Il termine di presentazione delle domande, da inviare dall'indirizzo di posta elettronica certificata dell'impresa all'indirizzo PEC della Camera cciaa@ba.legalmail.camcom.it, è alle ore 13,00 del 31/12/2018.

{ Bari } Il sodalizio malavitoso operante al rione Carrassi - San Pasquale



Piero Ferrarese

Con una importante operazione denominata in codice Drug Boat, i carabinieri del comando provinciale di Bari, han-

stessi locali, ma in un secondo successivo intervento, i carabinieri del nucleo operativo arrestarono tre pregiudicati trovati in possesso di 800 grammi di hashish suddivisi in panetti. Nella seconda villetta in disuso

nei penitenziari di Foggia e Lecce. I nomi degli arrestati: Domenico Velluto 53 anni detto Mimmo; Francesco Castoro anni 51 detto "grisù"; Vincenzo DeGiglio 28enne detto "pisellino"; Paolo Ferrara 43 anni; France-

Operazione Drug Boatm, smantellato dai carabinieri il clan "Velluto"

no inflitto un durissimo colpo al clan "Velluto", compagine criminale operante nel quartiere Carrassi - San Pasquale. Ieri alle prime luci dell'alba oltre 150 militari hanno eseguito 17 ordinanze di custodia cautelare (12 in carcere e 5 agli arresti domiciliari) emesse dal Gip del tribunale di Bari su richiesta della locale Dda. I carabinieri hanno notificato i provvedimenti cautelari nelle città di Bari, Fasano (Br), Lecce ed in una località protetta. Tutti i soggetti arrestati devono rispondere, a vario titolo, di associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti con le aggravanti dell'ingente quantità e della transnazionalità, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti in concorso, con l'aggravante di aver agevolato l'associazione mafiosa, nonché di munizionamento comune e da guerra. Al vertice di questo consolidato e ben radicato sodalizio malavitoso c'era il 53enne pluri-pregiudicato Domenico Velluto detto Mimmo; l'uomo è tra i destinatari dei provvedimenti restrittivi in carcere. La predetta compagine delinquenziale poteva contare su numerosi affiliati e gregari ed aveva diversi livelli di gerarchia interna. Inol-

tre il clan disponeva di risorse economiche tali da poter investire nel narcotraffico corpose risorse per l'acquisto di cocaina, hashish e marijuana. Accertata pure la vicinanza dei Velluto allo storico clan "Parisi" operante al rione Japigia e con diramazioni anche nell'hinterland barese. In una circostanza, inoltre, è stata documentata una compravendita e la successiva cessione di una partita di 10 kg di hashish, tra il clan Velluto e quello dei Misceo, gruppo malavitoso che ha il suo quartier generale al rione San Paolo. L'attività di indagine avviata, mesi orsono, dai carabinieri della compagnia di Bari centro ha permesso infine di individuare le basi logistiche dopo il gruppo programava le proprie attività criminose. Nello specifico il clan aveva la sua roccaforte in un gazebo ubicato nei pressi della chiesa di San Marcello al rione San Pasquale. Nella disponibilità di uno dei sodali è stato, inoltre, individuato un rimessaggio in via San Giorgio, luogo dove venivano preparati i natanti in vista delle operazioni di trasporto degli stupefacenti via mare. A Torre a mare due villette abbandonate erano state adibite dal clan

a depositi provvisori della droga. In una delle case abbandonate i militari hanno rinvenuto ingenti quantità di stupefacenti provenienti dal nord Italia. In una circostanza i carabinieri sono riusciti a scovare e sequestrare 20 kg di marijuana e 10 kg di hashish suddivisi in ovuli da 10 grammi ciascuno ma, anche 12 proiettili cal. 9 parabelum e 6 munizioni cal.9x21 ed un caricatore per il fucile d'assalto kalashnikov. Sempre negli

i militari sono riusciti ad intercettare un grosso carico di droga sull'asse Puglia - Albania. La sostanza stupefacente giunta sulle nostre coste a bordo di un potente motoscafo era stata accuratamente imballata con del cellophane per evitarne il deterioramento. Nella circostanza furono sequestrati quasi 7 quintali di marijuana per un valore complessivo pari a 5 milioni di euro. Le dodici persone arrestate ieri sono state trasferite

sco Franco 28 anni; Cosimo Gallo 56 anni; Gian Luca Marvulli anni 36 detto "Luca", Umberto Ranieri 50 anni; Luigi Perfetto anni 57; Vito Pinto 42 anni; Pietro Romito anni 33 detto "Piero prosciutto"; Nicola Sassanelli anni 40 detto "banana". Arresti domiciliari: Renato Colasuonno 66 anni detto "Marcello"; Angelo Fanelli anni 34; Davide Memola 39 anni; Antonio De Manna 35 anni e Umberto Fraddo di anni 35.

{ Bari } La risposta dell'assessore Galasso al consigliere Melchiorre

"Il percorso Loges su corso Vittorio Emanuele fu realizzato con una tecnica superata"

In riferimento alla denuncia del consigliere Melchiorre, l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Galasso precisa quanto segue: "Il percorso Loges, realizzato anni fa dai Lions su corso Vittorio Emanuele, è stato eseguito con una tecnica ormai superata, cosa che peraltro abbiamo appreso proprio grazie alle numerose interlocuzioni intercorse con le associazioni di cittadini non vedenti e ipovedenti in occasione della progettazione dei percorsi sulla nuova via Sparano. Lì è facile notare che non vi è un percorso continuo, come stabilito sin dal progetto preliminare, ma un Loges collocato solo in prossimità degli incroci.

Le stesse associazioni, infatti, ci hanno spiegato che le persone non vedenti necessitano di un supporto soltanto in corrispondenza delle intersezioni stradali dove perdono la guida, chiamata da loro stessi "naturale" e che è rappresentata dalle pareti dei vari edifici presenti sugli isolati. Aggiungo che l'esecuzione della nuova via Sparano è stata modificata grazie ai loro consigli che ci hanno permesso di migliorarne la fruibilità, poiché il progetto Salimei prevedeva il Loges esclusivamente su un



lato della strada, soluzione che i cittadini non vedenti ritenevano limitante.

Per questo, nel momento in cui abbiamo riquilibrato gli isolati di corso Vittorio Emanuele, da via Sparano a Palazzo di Città, al fine di connettere tutta la tecnologia della strada con la sede del Comune, abbiamo deciso di reinstallare quella tipologia di Loges soltanto in corrispondenza degli incroci, conseguendo anche un'economia di spesa. Il vecchio percorso rosso al centro del marciapiede, dunque, non ha più alcuna utilità per i cittadini non vedenti, se non in prossi-

mità degli incroci.

È importante ribadire che l'intera operazione è stata concordata con le associazioni interessate, come è stato ripetuto in diversi contesti. Pertanto, l'iniziativa del consigliere Melchiorre appare più un modo per creare una falsa polemica e guadagnare una foto sulla stampa che sollevare una questione concreta. Sarebbe bastato rivolgersi, non tanto all'amministrazione comunale, quanto a chi convive con questi problemi per comprendere come ci siamo mossi negli ultimi anni, dialogando sempre e confrontandoci con loro".

{ Bari } Allargamento di via Amendola

Avviate le operazioni di reimpianto degli ulivi presenti nella zona dei lavori

Sono stati reimpiantati, nella zona mercatale antistante le Piscine comunali, i primi 4 ulivi espantati nel corso dei lavori per l'allargamento di via Amendola. In totale saranno 30 gli esemplari trapiantati nell'area individuata, che prima d'ora risultava priva di alberature. Le operazioni di trapianto, che saranno sospese durante le attività mercatali, termineranno presumibilmente alla fine della prossima settimana.



Complessivamente gli ulivi rimossi durante le operazioni di esproprio, necessarie per ospitare la nuova carreggiata stradale, sono 38, di cui 8 sono stati già reimpiantati nelle relative proprietà private che disponevano di spazio a sufficienza.